

POLITICA Presentato al Candiani da Lieta Smajato e Rodolfo Viola il soggetto che unisce cattolici democratici e riformisti

"Città Domani" incomincia dalla giustizia

Una nuova associazione capace di coagulare attorno a sé l'anima cattolico-democratica e riformista della politica veneziana, con un respiro non solo metropolitano ma che abbraccia l'intera comunità provinciale. E stando alla composizione della platea raccolta ieri al Candiani, pare che l'Associazione Città Domani sia sulla buona strada per riuscirci. «Etica e giustizia. Il ruolo e i limiti della politica» è il tema scelto per la prima uscita pubblica dai promotori Lieta Smajato (ex assessore provinciale Pd con Zoggia) e Rodolfo Viola, onorevole democratico: a discuterne il sindaco di Verona Flavio Tosi (Lega), il deputato Pd Giuseppe Fioroni e quello del Gruppo misto Fabio Gava, moderati dal direttore del Gazzettino Roberto Papetti. L'onorevole Pd ed ex magistrato Lanfranco Tenaglia ha avviato i lavori con una relazione su «Giustizia civile: proposte per una riforma» (come parziale separazione delle carriere, specializzazione dei giudici e riforma del processo penale). In platea molti politici Pd (Martella, Giaretta, Ferrazzi) ma anche diversi sindaci della provincia (Fossò, Marcon, Ceggia) ed esponenti del mondo sindacale e delle cooperative. «Un ciclo politico si è chiuso, e alla crisi si associano anche grandi cambiamenti, a livello naturale così come locale, che bisogna guidare» ha introdotto Smajato. Viola ha aggiunto, per spiegare la missione dell'Associazione Città Domani: «Vogliamo avviare riflessioni su questo territorio e per questo territorio, senza affrontare i temi con un taglio ideologico ma ripartendo da un valore fondamentale: economico e umano non vanno più separati». (f.fun.)


CANDIANI Il tavolo dei relatori con il direttore Papetti
